La ricerca italiana nel mondo

Citofuturo

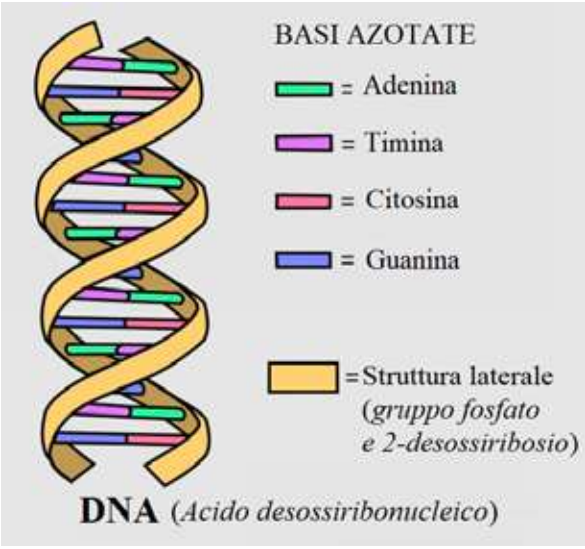
Cambia il paradigma della Ricerca scientifica

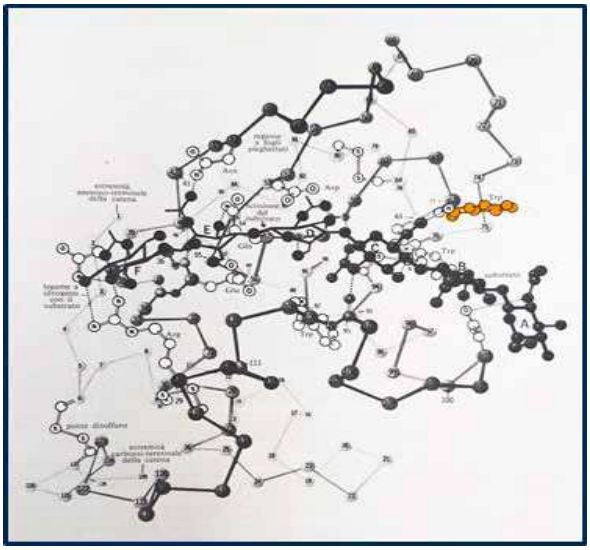


Roberto Rovelli
Ingegnere chimico

La verità ha tempi sempre lunghi per emergere, soprattutto quando vengono scardinate radicate convinzioni, spesso sostenute da formidabili interessi economici, ma arriva sempre: finalmente anche la scienza "ufficiale" si rende conto che concetti come la "chiralità" molecolare non costituiscono solo nozioni teoriche della chimica organica (e biologica), avendo di fatto profonde implicazioni nella pratica medica. È di pochi giorni fa la pubblicazione sul numero 389 di "Focus" di un articolo incentrato sul problema che microrganismi "alieni" dal punto di vista chirale (definiti "mirror" in quanto "speculari", come mano destra e mano sinistra), potrebbero comportare se sottoposti all'azione di farmaci studiati per le conformazioni enantiomeriche "normali". L'articolo evoca il rischio legato al fatto che in taluni laboratori, in giro per il mondo, si stia lavorando alla creazione di forme di vita come queste ma, in realtà, molecole con opposta chiralità già caratterizzano, ad esempio, il metabolismo umano rispetto a quello pilotato dai virus durante la replicazione in cellule infettate. Con decenni di ritardo, da quando Pasquale Ferorelli, il fondatore della moderna Enzimologia biodinamica, Laurea Honoris causa in Scienze biologiche, ne intuì la portata. Erano i tempi della talidomide, i cui effetti avversi dipendevano da un solo enantiomero della miscela racemica del farmaco. Da allora prese corpo, in collaborazione con importanti università italiane ed estere, una sistematica ricerca delle conformazioni molecolari enzimatiche, nella "normalità" e in condizioni patologiche. Il tutto utilizzando l'unico strumento possibile, la Cristallografia a Raggi X, lo stesso strumento utilizzato da Rosalind Elsie Franklin per giungere a definire la struttura tridimensionale a "doppia elica" del DNA (con relativo Premio Nobel assegnato ad altri…). Ne è nata una nuova, rivoluzionaria visione di salute e malattia, compiutamente espressa attraverso centinaia di efficaci protocolli della cosiddetta Terapia Complementare Enzimatica. Un autentico sasso nello stagno, di cui ci parla l'Ing. Roberto Rovelli, nell'articolo che ci onoriamo di ospitare in questo numero della rivista.

Massimo Radaelli,
ND, Natura docet: la Natura insegna, Direttore scientifico







Lo scorso 20 febbraio, nel distretto di Lugano (Svizzera), presso il Centro eventi di Cadempino, si è svolto il convegno intitolato "**Prevenzione e Medicina naturale**", organizzato da "*LiberamenteSani-La medicina integrata si incontra*", realtà svizzera che che si pone l'obiettivo di radunare tutte le associazioni interessate ad una sanità più umana, che rispetti la libertà di scelta di cura del paziente e la libertà di scelta terapeutica del professionista.

Più di un centinaio i partecipanti, che hanno seguito con grande interesse gli interventi di Medici e Ricercatori, focalizzati sull'importanza di un'approccio terapeutico integrato. Tra questi, dall'Italia, il Dott. Pasquale Ferorelli, che ha illustrato, con particolare riferimento alla Medicina rigenerativa, l'efficacia della Terapia Complementare Enzimatica sviluppata da Citozetec, azienda leader nell'ambito della Enzimologia biodinamica.

Intervistato al termine dell'evento, Ferorelli ha così sintetizzato l'innovativa visione alla base di una Ricerca scientifica che ha ormai valicato i confini europei, interessando e coinvolgendo la comunità scientifica più aperta al nuovo di USA, Federazione russa, Cina e Giappone.

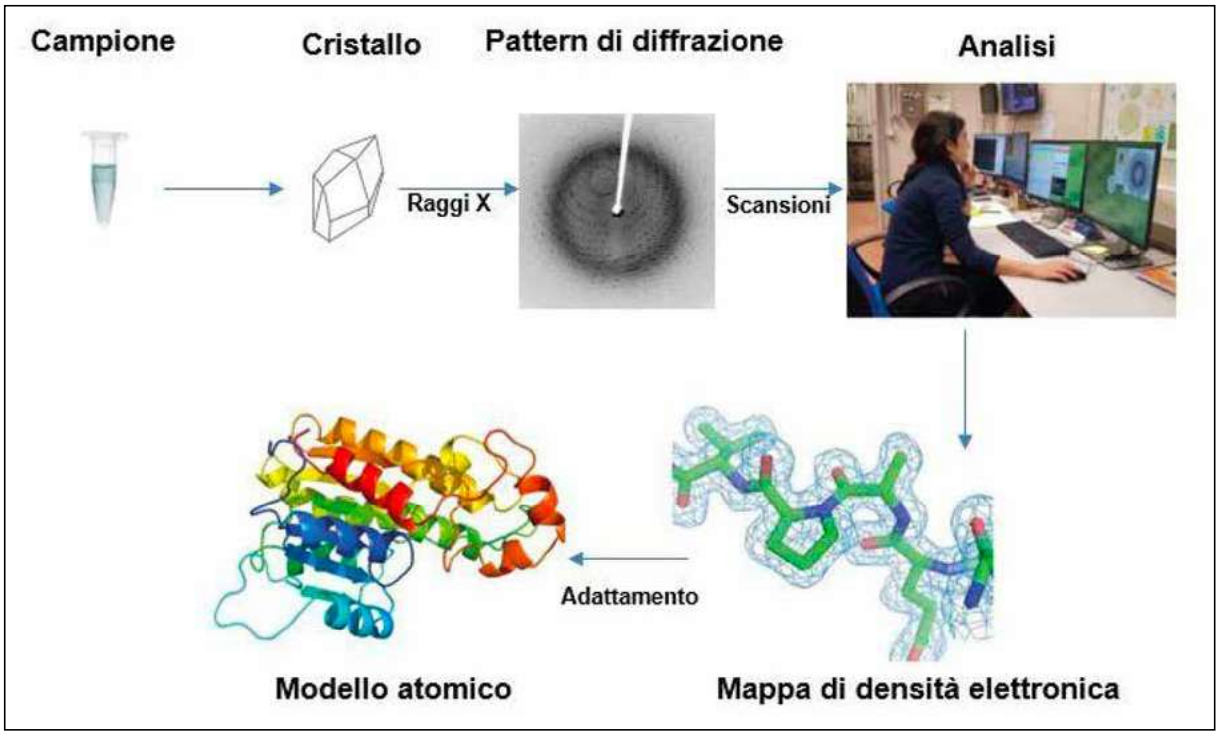
"*Il Gruppo di lavoro da me coordinato, in collaborazione con prestigiose realtà universitarie italiane ed estere, ha sviluppato un programma di calcolo il cui nome è già di per sé significativo del rivoluzionario cambio di visione in atto nella Metodologia clinica: "Citofuturo"*.

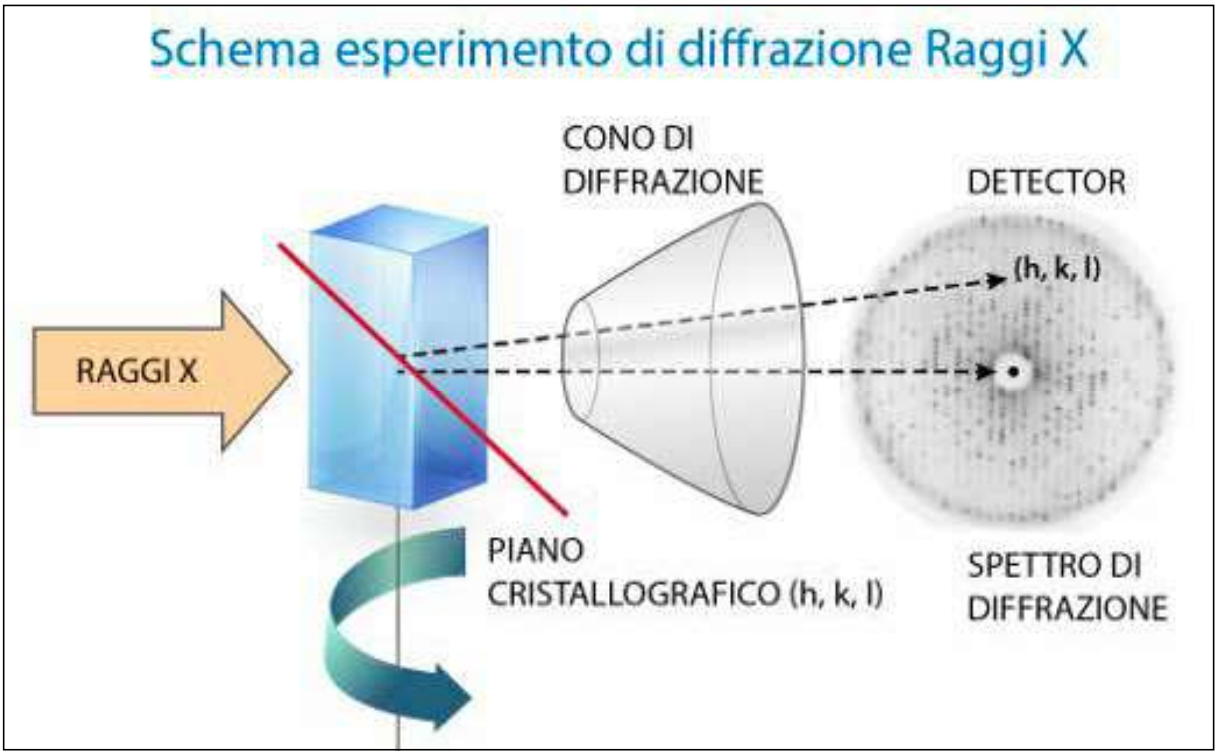




Un nome che racchiude la porta principale della nostra attività, lo sviluppo e la verifica di:
- *nuove teorie;*
- *nuove metodologie;*
- *nuovi, conseguenti, algoritmi di calcolo.*

Oggi si parla tanto di "Intelligenza artificiale", ma il nostro metodo rappresenta certamente la più alta espressione dell' "intus legere" umano, il "leggere dentro": dentro ai segreti setessi della Natura, per giungere alla determinazione





sterica degli enzimi (gli "operai" della cellula, alla base di salute e malattia) non solo attraverso lo studio della loro struttura atomico-molecolare cristallina, ma anche dal confronto con dati provenienti da analoghe rilevazioni cristallografiche su organi compromessi dalle malattie. La raccolta di tutti i dati rilevati nei tessuti biologici, consente (e consentirà sempre più) di progettare prodotti mirati verso i soli organi e tessuti specifici, a livello genotipico, epigenetico e fenotipico, discriminando patogeni, virus, cellule degenerate, tossine, cataboliti e contaminanti in genere, su cui intervenire efficacemente in termini enzimologici biodinamici. E qui entra in gioco la "chiralità": vettori energetici "levogiri", cioè fisiologici, vengono utilizzati dagli enzimi come arma naturale contro i patogeni, siano essi virus, batteri, micromiceti o anche cellule cancerose, che appaiono strutturalmente e funzionalmente diversi rispetto alla "normalità", in quanto "destrogiri". In Oncologia, ad esempio, i tessuti tumorali risultano "indifferenziati, e l'intervento avverrà riprogrammando le cellule verso la sintesi di nuovi componenti "normali". In Infettivologia gli Integratori Alimentari Biodinamici si comportano letteralmente da "cavalli di Troia" nei confronti degli aggressori che, utilizzandoli, vengono aggrediti a livello metabolico dalla diversa conformazione chirale. Ciò che accomuna i rivoluzionari risultati della Terapia Complementare Enzimatica nei più diversi settori della patologia (dalle malattie neurodegenerative alle ulcere da pressione si può tranquillamente sintetizzare col termine di "rigenerazione"). "Citofuturo", quindi, anche se il presente ne è già profondamente intriso".

Per ulteriori informazioni:
https://www.citozeatecsrl.ch/
La distribuzione dei prodotti Citozeatec in Svizzera è affidata alla società FraEdo SA (tel. +41 91 2081564 - infoh24@fraedo.ch).

